

All'Angelus Leone XIV richiama i leader alla responsabilità e avverte: "Le polarizzazioni, le divisioni e il disprezzo delle diversità portano nel mondo distruzione, tristezza e aridità"

Il Papa: "Dio illumini chi decide la pace"

STEFANO GHIONNI

La parola chiave è stata quella di cui oggi ci sarebbe bisogno in ogni dove: pace. Non come formula rituale o auspicio generico, ma come responsabilità concreta affidata a chi oggi detiene il potere di decidere. Ieri dall'Angelus celebrato in piazza San Pietro (davanti a circa 20mila fedeli presenti che hanno sfidato una temperatura già dal sapore estivo) per la solennità della Santissima Trinità, Leone XIV ha scelto di rivolgere il suo sguardo oltre i confini della Chiesa,

verso un mondo attraversato da guerre, tensioni geopolitiche e crescenti fratture sociali. L'appello del Pontefice è arrivato al termine del mese di maggio, tradizionalmente dedicato alla devozione mariana. Un periodo che, nelle parole del Papa, ha visto elevarsi da tutta la Chiesa una "corale invocazione di pace", sostenuta in particolare dalla preghiera del Rosario. Da qui la richiesta che la "divina Sapienza illumini la coscienza di chi ha autorità", affinché le scelte dei governi [...]

continua a pagina 2



Proseguono i negoziati, Teheran frena e smentisce gli accordi: "Nessuna fiducia nelle promesse degli Stati Uniti"

Trump: l'Iran non deve avere né acquistare armi nucleari Il presidente americano torna a contestare il Santo Padre

ANNA GAROFALO

Donald Trump si dice fiducioso sulla possibilità di raggiungere un accordo con l'Iran sul programma nucleare. In un'intervista a Fox News, il presidente americano ha spiegato di essere disposto a firmare un'intesa che garantisca la rinuncia

definitiva di Teheran alle armi atomiche. "Preferirei raggiungere un accordo. L'unica garanzia che devo avere è che non ci saranno armi nucleari", ha affermato Trump, sottolineando che nella bozza negoziale è stato inserito anche il divieto di acquistare armamenti nucleari.

continua a pagina 4

MOSCA ACCUSA KIEV, L'UCRAINA NEGA. L'IAEA AVVERTE: "ATTACCARE IMPIANTI ATOMICI È GIOCARE CON IL FUOCO"



Zaporizhzhia, il drone sulla centrale riaccende l'allarme nucleare

ETTORE DI BARTOLOMEO

a pagina 5



DA MATTARELLA A MELONI, DA FONTANA A LA RUSSA
FINO A CROSETTO: MESSAGGI DI RICONOSCENZA E VICINANZA
IN OCCASIONE DELLA 73ª GRANDE ADUNATA DELL'ASSOCIAZIONE

A Lignano il Raduno nazionale dei Bersaglieri, le istituzioni rendono omaggio ai fanti piumati

MAURIZIO PICCININO

Il 73° Raduno nazionale dell'Associazione nazionale Bersaglieri ha raccolto il saluto e la partecipazione ideale delle più alte cariche dello Stato, unite nel rendere omaggio ai "fanti piumati" in servizio e in congedo per il loro contributo alla storia e alla vita della Repubblica. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in un messaggio inviato al presidente dell'Associazione nazionale Bersaglieri, il generale di Corpo d'Armata Giuseppenicola Tota, ha sottolineato come i Bersaglieri continuino a rappresentare "un'identità legata alla storia d'Italia" e siano ancora oggi protagonisti, con "altissima professionalità", nelle missioni internazionali e nelle attività a sostegno della sicurezza nazionale.



L'IMPEGNO E LA SOLIDARIETÀ

Il Capo dello Stato ha inoltre ricordato il cinquantesimo anniversario del terremoto del Friuli, rievocando la generosa opera di soccorso prestata dai Bersaglieri alle popolazioni colpite. Un richiamo anche ai caduti della specialità, il cui sacrificio per l'indipendenza e la libertà della Patria resta, ha evidenziato Mattarella, un riferimento etico per le nuove generazioni.

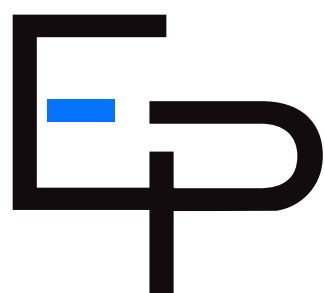
continua a pagina 3

MEDICI SENZA FRONTIERE DENUNCIA UNA SITUAZIONE "PROFONDAMENTE ALLARMANTE". PREOCCUPANO L'ELEVATO NUMERO DI CASI, L'ASSENZA DI VACCINI E LA LIMITATA CAPACITÀ DIAGNOSTICA

Virus Ebola in Congo, Msf lancia l'allarme: la risposta sanitaria non tiene il passo con la diffusione dell'epidemia

FRANCESCO GENTILE

a pagina 6



EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

evoluzioneprogetto.com



Guantanamo, incontro tra vertici militari Usa e Cuba: canali tecnici aperti tra tensioni politiche

CRISTINA DI SILVIO

a pagina 6



Ponte del 2 giugno, in viaggio 22 milioni di italiani: giro d'affari vicino ai 9 miliardi di euro

PAOLO FRUNCILLO

a pagina 7



Anduril e l'inadeguatezza del modello industriale della difesa americana

PAOLO FALCONIO

a pagina 8

ALL'ANGELUS LEONE XIV RICHIAMA I LEADER ALLA RESPONSABILITÀ E AVVERTE: "LE POLARIZZAZIONI, LE DIVISIONI E IL DISPREZZO DELLE DIVERSITÀ PORTANO NEL MONDO DISTRUZIONE, TRISTEZZA E ARIDITÀ"

Il Papa: "Dio illumini chi decide la pace"



STEFANO GHIONNI

segue dalla prima pagina

[...] e dei responsabili politici possano orientarsi verso una *"pace giusta e duratura"*. Non si è trattato evidentemente soltanto di un richiamo spirituale, questo di Sua Santità. Nel contesto internazionale attuale, segnato dal conflitto in Ucraina, dalle tensioni in Medio Oriente e da una crescente instabilità in diverse regioni del pianeta, il messaggio ha assunto una valenza che supera l'ambito religioso.

Il Vaticano è tornato così a proporre la diplomazia, il dialogo e la ricerca del compromesso come strumenti indispensabili per scongiurare nuove escalation. Concetti, è bene ricordare, da sempre anche nei pensieri e nelle parole di Bergoglio.

LA TRINITÀ

Il tema della pace attraversa anche la riflessione teologica sviluppata dal Santo Padre durante l'Angelus. Commentando il Vangelo di Nicodemo, il Vescovo di Roma ha individuato nella comunione il tratto distintivo

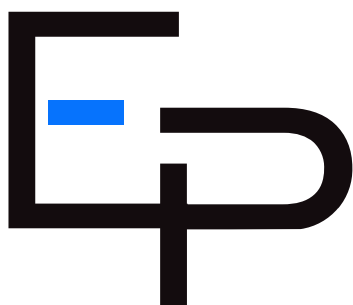
dell'esperienza cristiana e, allo stesso tempo, la risposta più efficace alla frammentazione che caratterizza il nostro tempo. La Trinità, osserva, rappresenta il modello di una relazione fondata sull'incontro e non sulla contrapposizione. Da qui ha preso forma uno dei passaggi più significativi del suo intervento. *"Le divisioni, le polarizzazioni e il disprezzo delle diversità portano nel mondo distruzione, tristezza e aridità"*, ha detto il Papa. Parole che sembrano essere state rivolte non soltanto agli scenari internazionali, ma anche alle dinamiche interne

delle società occidentali, sempre più segnate da conflitti ideologici, radicalizzazioni politiche e difficoltà nel riconoscere la legittimità delle posizioni altrui. In questa prospettiva ha assunto particolare rilievo il riferimento a Nicodemo, membro del Sinedrio che, di fronte ai giudizi sommari contro Gesù, invitò a un ascolto autentico prima di emettere una condanna. Un'immagine Prevost ha utilizzato per richiamare il valore del confronto e della ricerca della verità in una stagione dominata dalla velocità del giudizio e dalla contrapposi-

zione permanente.

VICINANZA VERSO CHI SOFFRE

L'Angelus si è concluso con un altro richiamo alla vicinanza verso chi soffre. In occasione della 25esima *'Giornata del sollievo'*, Leone ha espresso la propria vicinanza ai malati e a quanti se ne prendono cura ogni giorno. Un ringraziamento rivolto a medici, infermieri, volontari e familiari che, spesso lontano dai riflettori, sostengono una cultura della cura che il Papa considera essenziale per la coesione sociale.



EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

pubbliche relazioni, comunicazione, marketing, consulenza e analisi strategica, sviluppo web, digital advertising e crescita organica

Viale Colli Aminei, 379/C - 80131 - Napoli
info@evoluzioneprogetto.com - (+39) 351.695.66.68

<https://evoluzioneprogetto.com>

DA MATTARELLA A MELONI, DA FONTANA A LA RUSSA FINO A CROSETTO: MESSAGGI DI RICONSCENZA E VICINANZA IN OCCASIONE DELLA 73ª GRANDE ADUNATA DELL'ASSOCIAZIONE

A Lignano il Raduno nazionale dei Bersaglieri, le istituzioni rendono omaggio ai fanti piumati

MAURIZIO PICCININO

segue dalla prima pagina

Meloni: passione e devozione. Attraverso i social, il presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha espresso il proprio ringraziamento ai fanti piumati *“che con passione e devozione continuano a custodire e tramandare i valori che da sempre contraddistinguono il Corpo”*. Meloni ha ricordato il coraggio, la generosità e lo spirito di servizio che hanno caratterizzato i Bersaglieri in ogni epoca, formulando gli auguri del Governo e ribadendo la riconoscenza dell'Italia.

AMORE PER L'ITALIA

Anche il presidente della Camera Lorenzo Fontana ha rivolto il proprio saluto ai Bersaglieri, definendoli un punto di riferimento per il Paese. Nel suo messaggio ha evidenziato come il raduno rinnovi una tradizione capace di unire generazioni diverse nel segno dell'amore per l'Italia, del senso del dovere e della vicinanza alle comunità, ricordando in particolare l'impegno dimostrato durante il terremoto del Friuli del 1976.

IL RICORDO DEI CADUTI

Sulla stessa linea il presidente del Senato Ignazio La Russa, che ha definito la storia dei Bersaglieri *“un patrimonio comune di coraggio e generosità”*. La Russa

ha rivolto un pensiero ai caduti e a quanti, oggi in congedo, continuano a testimoniare con orgoglio gli ideali di altruismo, appartenenza e responsabilità che caratterizzano il Corpo.

PROTEZIONE E VICINANZA AI CITTADINI

Particolarmente articolato il messaggio del ministro della Difesa Guido Crosetto, che ha definito il raduno *“un momento di memoria, identità e riconoscenza”*. Il ministro ha collegato l'appun-

tamento di Lignano Sabbiadoro a due importanti ricorrenze: gli 80 anni della Repubblica italiana e il cinquantesimo anniversario del terremoto del Friuli. Crosetto ha ricordato l'opera svolta dai Bersaglieri nelle ore successive al sisma del 1976, quando migliaia di militari intervennero a sostegno delle popolazioni colpite, rappresentando per molti cittadini il primo segnale concreto della presenza dello Stato. Un'esperienza che, secondo il ministro, testimonia

come la Difesa non sia soltanto sicurezza e deterrenza, ma anche protezione delle comunità e vicinanza ai cittadini.

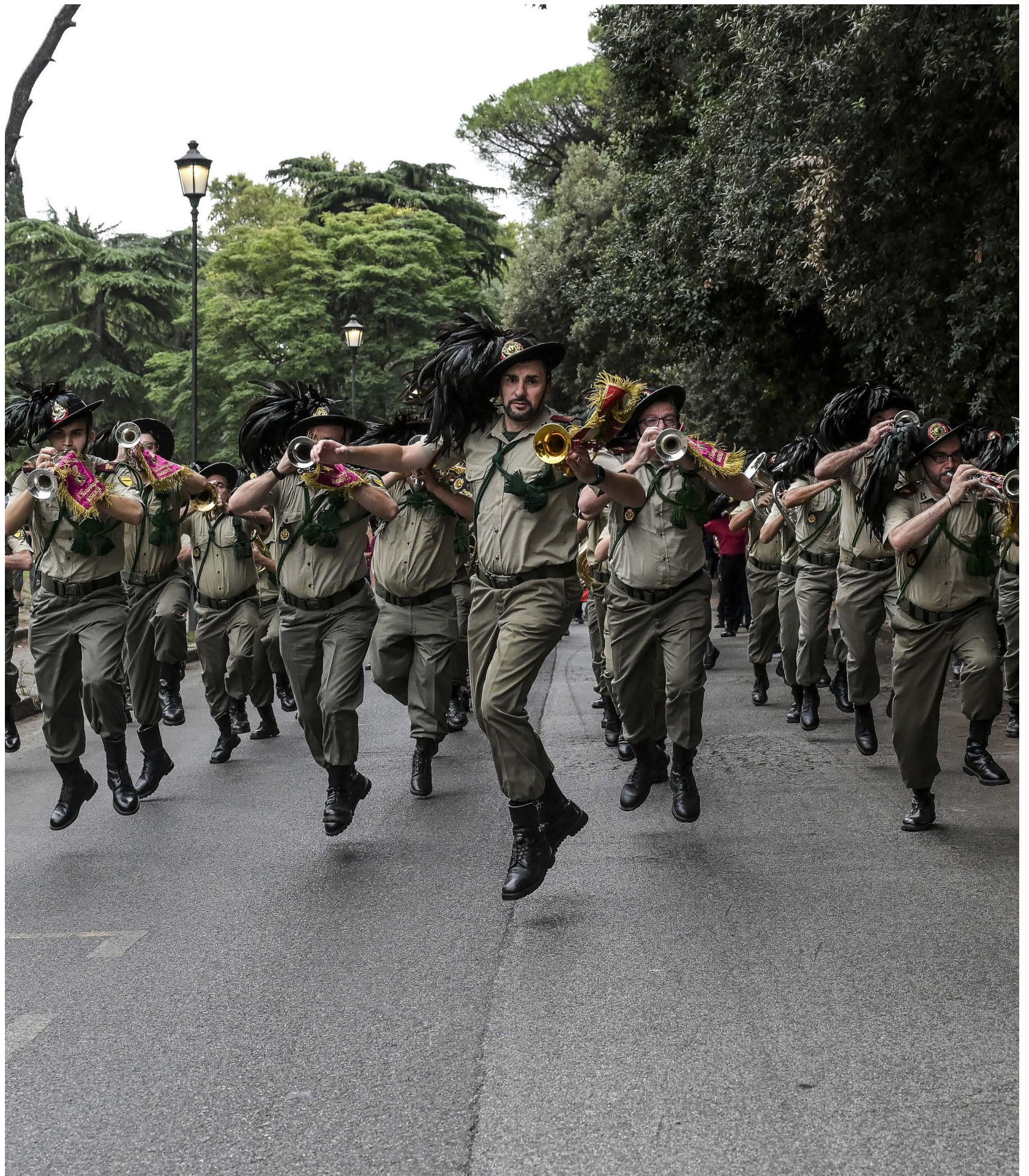
SPIRITO DI SERVIZIO

Il titolare della Difesa ha inoltre evidenziato il ruolo attuale dei Bersaglieri, definendoli una componente moderna e altamente qualificata delle Forze armate, impegnata sia nelle missioni internazionali sia nelle operazioni sul territorio nazionale. Pur evolvendosi con le

nuove tecnologie e le nuove sfide operative, ha concluso Crosetto, i Bersaglieri continuano a distinguersi per rapidità d'azione, capacità di adattamento e spirito di servizio.

UN PATRIMONIO DI IMPEGNO

Un patrimonio di valori che il Raduno nazionale di Lignano Sabbiadoro ha celebrato ancora una volta, nel segno della memoria, della tradizione e dell'impegno al servizio dell'Italia.



La
Discussione

Quotidiano politico-culturale
fondato da Alcide De Gasperi

DIRETTORE RESPONSABILE
Giampiero Catone

CONDIRETTORE
Maurizio Piccinino

REDAZIONE
Piazza Capranica, 78 00186 - Roma
Tel. 06.45496800
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE
La Discussione S.r.l.
P.IVA e Cod.Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO
Vincenzo Romeo

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628 DEL 15/12/1952
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA AL R.O.C.
AL N. 33049

STAMPA
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM

La testata aderisce all'istituto
di autodisciplina pubblicitaria www.iap.it

La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo
15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f)
del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo

FILE
FEDERAZIONE
ITALIANA
LIBERI
EDITORI

PROSEGUONO I NEGOZIATI, TEHERAN FRENA E SMENTISCE GLI ACCORDI: "NESSUNA FIDUCIA NELLE PROMESSE DEGLI STATI UNITI"

Trump: l'Iran non deve avere né acquistare armi nucleari. Il presidente americano torna a contestare il Santo Padre

ANNA GAROFALO

segue dalla prima pagina

"È una grande differenza. Sono negoziatori molto tosti, ma io non ho fretta".

TRUMP ATTACCA PAPA LEONE

Ieri c'è stato un nuovo attacco del presidente americano a Papa Leone XIV, nel commentare l'incontro tra il Pontefice e il sindaco di Chicago Brandon Johnson. "Qualcuno spieghi al Papa che il sindaco di Chicago è inutile

e che l'Iran non può avere un'arma nucleare".

L'IRAN: NESSUNA FIDUCIA NEGLI USA

Da Teheran, però, arrivano segnali di prudenza. Il presidente del Parlamento iraniano,

Mohammad Bagher Ghalibaf, ha ribadito che la Repubblica islamica non approverà alcun accordo senza garanzie concrete per i diritti del popolo iraniano. "Non abbiamo alcuna fiducia nelle parole e nelle promesse degli Stati Uniti. Contano solo i risulta-

ti tangibili". Nel frattempo l'Iran ha presentato una nuova nave d'attacco veloce, la "27-Rajab", capace di raggiungere i 100 nodi e dotata di missili da crociera a lungo raggio.

LIBANO, ISRAELE CONQUISTA LA ROCCAFORTE DI BEAUFORT

Sul fronte regionale cresce anche la tensione tra Israele e Libano. L'Idf ha annunciato la conquista del castello strategico di Beaufort, nel sud del Paese, mentre il ministro della Difesa Israel Katz ha parlato di un messaggio diretto a Hezbollah.

LA FRANCIA: L'ONU SIA CONVOCATO

La Francia ha reagito chiedendo una riunione urgente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, definendo un "grave errore" l'espansione delle operazioni militari israeliane in territorio libanese.



MOSCA ACCUSA KIEV, L'UCRAINA NEGA. L'AIEA AVVERTE: "ATTACCARE IMPIANTI ATOMICI È GIOCARE CON IL FUOCO"



Zaporizhzhia, il drone sulla centrale riaccende l'allarme nucleare

ETTORE DI BARTOLOMEO

Non c'è soltanto la linea del fronte che attraversa l'Ucraina da est a sud. Esiste un altro confine, più fragile e potenzialmente devastante, che corre attorno alla centrale nucleare di Zaporizhzhia. È lì che nelle ultime ore si è consumato un nuovo scontro di versioni tra Mosca e Kiev, con l'Agenzia internazionale per l'energia atomica costretta ancora una volta a intervenire per richiamare tutti ai rischi che incombono sul più grande impianto nucleare d'Europa. L'episodio contestato riguarda un drone che, secondo le autorità russe, avrebbe colpito l'edificio delle turbine dell'Unità 6 della centrale. A denunciare l'accaduto è stato Alexei Likhachev, Amministratore delegato di Rosatom, la società statale che ge-

stisce il settore nucleare russo. L'esplosione non avrebbe provocato danni alle apparecchiature, ma avrebbe aperto un foro in una parete della struttura. La notizia ha immediatamente alimentato un nuovo scambio di accuse. Mosca ha attribuito l'azione alle forze armate ucraine. Kiev ha respinto categoricamente la ricostruzione e ha definito le affermazioni russe un tentativo di screditare l'Ucraina agli occhi della comunità internazionale. Per la precisione in una nota ufficiale le forze di difesa ucraine hanno escluso qualsiasi coinvolgimento nell'attacco e ribadito che le proprie operazioni rispettano il diritto internazionale umanitario.

L'AIEA

In mezzo alle versioni contrapposte si è collocata Aiea.

L'organismo guidato da Rafael Mariano Grossi non ha attribuito responsabilità, ma ha confermato di avere ricevuto dai responsabili dell'impianto la segnalazione dell'impatto di un drone contro l'edificio delle turbine. Gli ispettori internazionali presenti sul sito hanno chiesto di accedere direttamente all'area interessata per verificare l'entità dei danni e raccogliere elementi utili alla ricostruzione dei fatti. Più che la dinamica dell'episodio, però, è stato il contesto a preoccupare l'agenzia delle Nazioni Unite. Grossi ha scelto parole particolarmente dure: *"Attaccare siti nucleari è come giocare con il fuoco"*. Una frase che ha fotografato il timore crescente per una situazione che continua a sfuggire a qualsiasi logica di sicurezza. Da oltre tre anni la centrale di Zaporizhzhia

vive sospesa tra occupazione militare, bombardamenti nelle vicinanze, interruzioni delle linee elettriche e continui allarmi sulla tenuta degli impianti. Come se non bastasse durante la notte le autorità filorusse hanno denunciato nuovi attacchi contro Energodar, la città che ospita gran parte dei lavoratori della centrale. Secondo Evgheniya Yashina, responsabile della comunicazione del sito, nel mirino sarebbero finiti edifici amministrativi, strutture civili, l'ingresso della città e l'area delle stazioni di servizio. Pur descrivendo una situazione tesa, Yashina ha assicurato che le attività della centrale proseguono senza conseguenze per la sicurezza operativa.

DIBATTITI

Il nuovo incidente è arrivato in un momento in cui la prospettiva di una soluzione politica appare più lontana che mai. A confermarlo è anche l'ex Ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba. Intervistato da Monica Maggioni a *"In Mezz'ora"*, l'ex capo della diplomazia di Kiev ha descritto il conflitto come uno scontro destinato a ridefinire il futuro stesso dei due Paesi. Secondo Kuleba la guerra non si concluderà con un compromesso a metà strada. Da una parte c'è

il progetto di un'Ucraina indipendente, sovrana e integrata nell'Europa; dall'altra quello di una Russia che continua a concepirsi come potenza imperiale. Due visioni che, a suo giudizio, non possono convivere. Le sue parole si intrecciano con il dibattito politico che attraversa l'Italia e l'Europa sull'adesione di Kiev all'Unione europea. Le dichiarazioni del Ministro della Difesa Guido Crosetto, che ha definito complesso il percorso di ingresso dell'Ucraina, hanno provocato una dura reazione del Partito democratico. La Senatrice Simona Malpezzi ha parlato di un rischio di arretramento su una questione strategica per il futuro dell'Europa, mentre la Deputata Lia Quartapelle teme un danno alla credibilità internazionale dell'Italia. Di segno opposto la posizione della Lega. Il Capogruppo al Senato Massimiliano Romeo ha invitato alla prudenza e ha detto che accelerare l'adesione di uno Stato ancora coinvolto in una guerra potrebbe esporre l'intera Unione a conseguenze imprevedibili. Secondo il leader dei senatori leghisti, l'articolo 42.7 del Trattato europeo, che prevede obblighi di assistenza reciproca tra Stati membri, impone una riflessione approfondita prima di qualsiasi decisione.

MEKTRA

Siamo un'azienda leader in lavori di meccanica di precisione in grado di soddisfare ogni tipo di richiesta con accurati controlli sulla qualità.

Offre anche servizi di installazione e assistenza per ascensori nel Lazio. Lo staff altamente qualificato è disponibile per qualsiasi intervento.

MEDICI SENZA FRONTIERE DENUNCIA UNA SITUAZIONE "PROFONDAMENTE ALLARMANTE".
PREOCCUPANO L'ELEVATO NUMERO DI CASI, L'ASSENZA DI VACCINI E LA LIMITATA CAPACITÀ DIAGNOSTICA

Virus Ebola in Congo, Msf lancia l'allarme: la risposta sanitaria non tiene il passo con la diffusione dell'epidemia

FRANCESCO GENTILE

Nella Repubblica Democratica del Congo la risposta sanitaria non sta tenendo il passo con la diffusione dell'epidemia di Ebola. A lanciare l'allarme è Alan Gonzalez, vicedirettore delle operazioni di Medici senza frontiere (Msf), in occasione della visita a Bunia, nella provincia di Ituri, del direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), Tedros Adhanom Ghebreyesus. *"Solo attraverso un deciso potenziamento della risposta sarà possibile riportare la situazione almeno parzialmente sotto controllo"*, sottolinea Gonzalez.

GLI ALLARMI

A due settimane dalla dichiarazione ufficiale dell'epidemia, la situazione viene definita da Msf *"profondamente allarmante"*, e

motivo di forte preoccupazione sia per le comunità locali sia per il personale sanitario impegnato in prima linea. *"Mai prima d'ora un'epidemia di Ebola aveva registrato un numero così elevato di casi in una fase tanto precoce dalla sua dichiarazione"*, afferma Gonzalez. A rendere ancora più complessa la gestione dell'emergenza è il fatto che il focolaio coinvolge il virus Bundibugyo, un ceppo per il quale non esistono vaccini approvati né trattamenti specifici.

SCONOSCIUTA LA REALE PORTATA

Secondo Msf, la capacità di effettuare test resta insufficiente, rendendo particolarmente difficile determinare l'effettiva diffusione del virus. *"La realtà oggi è che nessuno conosce la reale portata e gravità di questa epidemia"*, evidenzia ancora Gonzalez. L'organizzazione umanitaria evidenzia

inoltre come il numero di strutture e organizzazioni mediche specializzate presenti sul terreno sia ancora troppo limitato. *"Il livello di supporto fornito, compreso il nostro, è ben al di sotto di quanto necessario. Le persone hanno urgente bisogno di una risposta all'altezza della crisi che stanno affrontando"*, aggiunge il responsabile di Msf.

AMPLIARE LA CAPACITÀ DIAGNOSTICA

Per contenere il focolaio, l'organizzazione chiede un immediato ampliamento della capacità diagnostica e un rafforzamento rapido, coordinato e adeguato dell'intervento sanitario e umanitario.

Tra le priorità indicate figurano anche la garanzia di accesso continuativo alle aree colpite e l'ingresso rapido di forniture mediche e personale specializzato.



CRISTINA DI SILVIO

Nel quadro di relazioni ancora segnate da diffidenze e fasi di irrigidimento politico, si è svolto a Guantanamo Bay un incontro tra alti ufficiali militari statunitensi e cubani. Il colloquio, confermato da fonti ufficiali dei due Paesi e rilanciato dalle principali agenzie internazionali, ha coinvolto il comandante dello U.S. Southern Command e un alto rappresentante delle Forze armate rivoluzionarie cubane. Secondo quanto riferito da fonti delle rispettive amministrazioni militari, si tratta di uno dei pochi canali operativi ancora attivi tra le due sponde dello Stretto di Guantanamo.

UN CONFRONTO TECNICO IN UN CONTESTO DI ALTA SENSIBILITÀ STRATEGICA

L'incontro si è concentrato su aspetti di coordinamento operativo e sicurezza lungo il perimetro che separa la base navale statunitense dal territorio cubano. Si tratta di un'area particolarmente sensibile, dove la gestione dei contatti minimi tra le due parti rappresenta un elemento essenziale per prevenire incidenti o incomprensioni. Pur nella sua natura tecnica, il faccia a faccia assume rilievo per il livello dei partecipanti e per il contesto politico in cui si inserisce, caratterizzato da un progressivo raffreddamento

Guantanamo, incontro tra vertici militari Usa e Cuba: canali tecnici aperti tra tensioni politiche



delle relazioni bilaterali negli ultimi anni.

GUANTANAMO COME PUNTO DI EQUILIBRIO E FRIZIONE PERMANENTE

La base navale di Guantanamo, operativa sotto controllo statunitense dal 1903, continua a rappresentare uno dei nodi più complessi del rapporto tra Washington e L'Avana. Per gli Sta-

ti Uniti costituisce un presidio strategico nell'area caraibica; per Cuba rimane una questione irrisolta di sovranità territoriale. Proprio questa condizione di *"confine permanente"* rende necessario il mantenimento di canali militari diretti, limitati ma funzionali alla gestione della sicurezza e alla prevenzione di possibili escalation.

IL QUADRO POLITICO E REGIONALE

L'incontro avviene in una fase in cui l'amministrazione statunitense ha rafforzato l'attenzione verso i dossier caraibici e latino-americani, mentre Cuba continua a fronteggiare una complessa situazione economica interna, aggravata da criticità energetiche e dinamiche migratorie. Sul piano geopolitico, l'area rimane

osservata con attenzione anche per la crescente presenza di attori extra-regionali, elemento che contribuisce a mantenere alto il livello di sensibilità strategica dell'intero quadrante.

UNA DIPLOMAZIA MILITARE DI NECESSITÀ

Non si tratta di un segnale di svolta nei rapporti politici tra Washington e L'Avana, né dell'avvio di un percorso di normalizzazione. Tuttavia, il mantenimento di contatti tra le rispettive strutture militari conferma la funzione di una diplomazia operativa essenziale nei contesti di frizione prolungata. In assenza di progressi sul piano politico, è proprio la comunicazione tra apparati tecnici a svolgere un ruolo di stabilizzazione minima, utile a evitare incidenti e a garantire un livello base di gestione del rischio in un'area storicamente sensibile. In questo contesto, il mantenimento di canali militari attivi tra Washington e L'Avana rappresenta un elemento funzionale alla prevedibilità dei rapporti e alla riduzione del rischio di incidenti in uno dei punti più sensibili dell'equilibrio caraibico.

SECONDO LE STIME DI CNA TURISMO E COMMERCIO OLTRE 15 MILIONI TRASCORRERANNO ALMENO UNA NOTTE FUORI CASA, SOSTENUTI ANCHE DA CIRCA 6 MILIONI DI ARRIVI DALL'ESTERO

PAOLO FRUNCILLO

Ponte del 2 giugno, in viaggio 22 milioni di italiani: giro d'affari vicino ai 9 miliardi di euro

Saranno circa 22 milioni i turisti e i gitanti che si metteranno in viaggio in occasione del ponte del 2 giugno, generando un giro d'affari che sfiora i 9 miliardi di euro. È quanto emerge dalle stime elaborate da Cna Turismo e Commercio, che registrano una lieve crescita dei flussi rispetto allo scorso anno e confermano la forte attrattiva delle destinazioni italiane in vista dell'avvio della stagione estiva.

ANTICIPAZIONE DELLE VACANZE ESTIVE

A favorire le partenze contribuiscono il calendario particolarmente favorevole e le buone condizioni meteorologiche previste in gran parte del Paese, elementi che stanno trasformando il ponte della Festa della Repubblica in una vera e propria anticipazione delle vacanze estive.

MARE E LAGHI LE METE

Le località di mare e dei laghi si confermano le più richieste,

attirando circa la metà dei viaggiatori. Dalla Riviera ligure e romagnola alle coste della Puglia e della Sicilia, fino alle spiagge della Sardegna, le prenotazioni risultano in crescita. Grande interesse anche per le destinazioni lacuali, con il Lago di Garda, il Lago di Como e il Lago Maggiore in prima linea. Tra le località più apprezzate figurano Desenzano, Sirmione, Stresa e Verbania, mete capaci di coniugare paesaggio, ospitalità e offerta culturale.

BORGHI E CITTÀ D'ARTE

Oltre un quarto dei turisti sceglierà invece città e borghi d'arte. Firenze, Roma, Venezia, Napoli e Palermo continuano a rappresentare poli di forte richiamo, grazie al patrimonio

storico e culturale, agli eventi in programma e alla crescente domanda di esperienze autentiche legate ai territori.

LA MONTAGNA E AREE PROTETTE

Resta significativa anche la quota di chi preferisce la montagna e le aree verdi, pari a circa il 20% del totale. Dalle Dolomiti all'Appennino, passando per i parchi naturali del Centro-Sud e le aree protette delle isole, cresce l'interesse per il turismo all'aria aperta, le attività escursionistiche e il contatto con la natura.

RELAX E TURISMO TERMALE

Segnali positivi arrivano inoltre dal turismo termale, che continua a intercettare una domanda

orientata al benessere e al relax. Tra le destinazioni più richieste figurano Abano e Montegrotto Terme, Sirmione, Chianciano, Saturnia e Ischia, località che stanno beneficiando della crescente attenzione verso il turismo della salute e della qualità della vita.

SEI MILIONI DI ARRIVI DALL'ESTERO

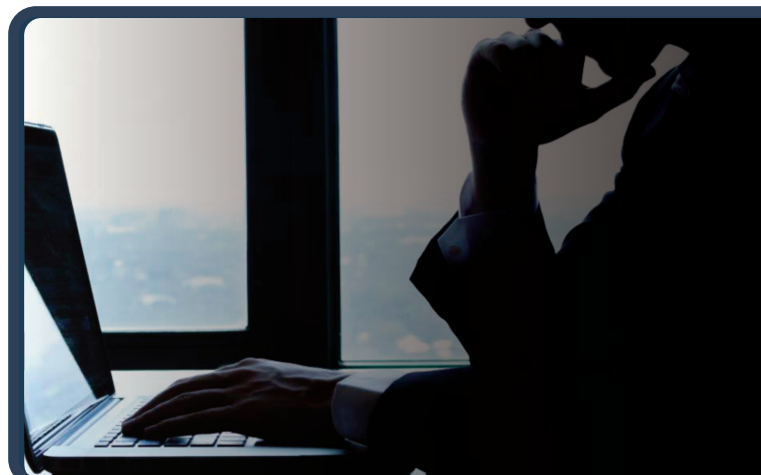
Secondo le stime di Cna Turismo e Commercio, saranno oltre 15 milioni le persone che trascorreranno almeno una notte fuori casa, scegliendo strutture ricettive oppure seconde case. A sostenere il comparto contribuirà anche il flusso turistico internazionale, con circa 6 milioni di arrivi dall'estero previsti nel periodo del ponte.

IL TURISMO TUTTO L'ANNO

Per Cna Turismo e Commercio questi numeri confermano il progressivo consolidamento del modello del "turismo tutto l'anno", basato su un'offerta integrata che combina balneare, cultura, outdoor, benessere ed enogastronomia. Un sistema che valorizza l'intero territorio nazionale e che risponde a una domanda sempre più orientata verso esperienze personalizzate: escursioni tra mare e montagna, percorsi naturalistici, visite a musei e siti culturali, soggiorni termali, itinerari del gusto e proposte legate alle eccellenze enogastronomiche locali.

IL PONTE DELL'ESTATE ALLE PORTE

Il ponte del 2 giugno si conferma così non solo un importante banco di prova per l'estate ormai alle porte, ma anche un indicatore della vitalità di un settore che continua a rappresentare uno dei principali motori dell'economia italiana.



Rimuovi da Google i link che
ledono da anni la tua reputazione

www.ildirittoalloblio.it

 Reputation
Manager



Anduril e l'inadeguatezza del modello industriale della difesa americana

PAOLO FALCONIO

Brian Schimpf, CEO di Anduril Industries, sostiene che il principale problema delle forze armate statunitensi non venga dai loro avversari, ma dal modello industriale su cui hanno costruito la propria superiorità militare.

Secondo Schimpf, gli Stati Uniti sono diventati dipendenti da sistemi d'arma sempre più sofisticati, costosi e difficili da sostituire. I tempi di sviluppo si allungano, i costi aumentano e la base industriale della difesa si concentra in un numero sempre minore di aziende. Il risultato è una crescente difficoltà nell'adattarsi alla rapidità con cui evolve il campo di battaglia.

Una delle questioni centrali è il tempo. Droni autonomi, sciame di UAV e missili ad alta velocità comprimono la finestra decisio-

nale fino a pochi secondi. In questi scenari, attendere l'autorizzazione umana può significare semplicemente reagire troppo tardi. L'autonomia dei sistemi, sempre secondo Schimpf non rappresenta più una prospettiva futuristica ma una necessità operativa.

Le guerre in Ucraina e in Medio Oriente hanno mostrato come la velocità di risposta e il controllo dello spettro elettromagnetico siano diventati fattori decisivi quanto la potenza di fuoco. Per questo motivo aziende come Anduril stanno sviluppando sistemi progettati per individuare, classificare e neutralizzare minacce in tempo reale.

Tra questi figura Pulsar, una piattaforma di guerra elettronica progettata per individuare e neutralizzare droni e minacce controllate via radio. Più che il singolo prodotto, tuttavia, è si-

gnificativa la filosofia che rappresenta. Anduril non punta a costruire sistemi sempre più complessi e costosi, ma strumenti efficaci, facilmente aggiornabili, relativamente economici e rapidamente dispiegabili. Tutto ciò si traduce in sistemi modulari, relativamente a basso costo e sviluppati in tempi incompatibili con i tradizionali programmi militari occidentali. La vera innovazione non consiste soltanto nell'impiego dell'intelligenza artificiale o dell'autonomia, ma nel tentativo di cambiare il paradigma industriale della difesa. Per decenni gli Stati Uniti hanno privilegiato piattaforme eccezionalmente sofisticate, capaci di garantire una superiorità qualitativa schiacciante. Oggi, però, la proliferazione di droni, sensori e sistemi autonomi sta modificando le regole del gioco. Pulsar rappresenta questa nuo-

va logica: non la ricerca della perfezione tecnologica a qualsiasi costo, ma il raggiungimento del miglior equilibrio possibile tra efficacia operativa, costo e rapidità di produzione. In altre parole, la qualità rimane essenziale, ma non è più sufficiente. È forse questa la lezione più importante che emerge dall'esperienza di Anduril. Nelle guerre del futuro la superiorità non dipenderà esclusivamente dal possesso delle piattaforme più avanzate, ma dalla capacità di schierarne un numero sufficiente, sostituirle rapidamente e adattare all'evoluzione delle minacce. Dopo decenni in cui l'Occidente ha puntato quasi esclusivamente sulla qualità, la quantità torna a essere un fattore strategico. Non come alternativa alla qualità, ma come suo complemento indispensabile. Schimpf evidenzia inoltre un

problema spesso trascurato: quello degli alleati degli Stati Uniti. Molti Paesi europei non hanno bisogno delle grandi piattaforme strategiche americane, ma di sistemi difensivi più semplici, economici e facilmente dispiegabili. Per lungo tempo, tuttavia, l'industria della difesa occidentale ha privilegiato esigenze pensate per Washington piuttosto che per Varsavia, Helsinki o Tallinn.

Da qui emerge il nodo europeo. Mentre la pressione geopolitica impone un rafforzamento delle capacità militari, l'Unione Europea continua a interrogarsi sui limiti etici e giuridici dell'intelligenza artificiale applicata alla guerra. Si tratta di questioni legittime che devono essere considerate e tuttavia il dibattito normativo deve rimanere temporalmente agganciato all'evoluzione tecnologica.

**NASCE
ITALPRESS
TV**
UN FLUSSO
STREAMING
ALL NEWS

24
Attivo 24 ore al giorno,
7 giorni su 7,
per 365 giorni all'anno.

8
Ma anche
otto magazine
settimanali
dedicati ai temi
più seguiti.

3
Tre TG quotidiani: News,
Economia, Sport.
E quattro TG settimanali:
Ambiente, Giovani,
Lavoro & Welfare e Università.

16
E infine 16 rubriche condotte da firme autorevoli
tra cui Italo Cucci, Claudio Brachino, Rosanna Lambertucci,
Giampiero Massolo, Alfonso Pecoraro Scanio, Marco Klinger,
Alessandra Graziottin, Antonino Di Pietro
e Angelica Amodei.

250
Un'informazione
sempre aggiornata,
con oltre
250 videonews
a settimana.



italpress.com

>> Italtv
Agenzia di Stampa

La notizia su misura